

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 3

venerdì, 13 gennaio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE II	5
CONSIGLIO REGIONALE	
- Ordini del giorno	6
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 324	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito alla gratuità degli asili nido.	
.....	6
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 327	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito al piano faunistico venatorio regionale.	
.....	8
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 335	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito al sostegno del comparto agricolo ed alla filiera della pasta Made in Italy.	
.....	9
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 337	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito al sostegno ed alla promozione dell'apicoltura nei nostri territori.	
.....	10
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 342	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito alla possibilità di istituire la "settimana della legalità" nelle scuole toscane.	
.....	11

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 372	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito alla valorizzazione degli ambiti turistici tramite il trasporto su gomma.	
.....	12
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 373	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito alla valorizzazione degli ambiti turistici tramite il trasporto su ferro.	
.....	13
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 425	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025). In merito alla situazione delle RSA in Toscana ed alle azioni da intraprendere per prevenire il contenzioso con tali aziende.	
.....	14
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 429	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).	
.....	16
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 575	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).	
.....	18
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 576	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).	
.....	19
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 577	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).	
.....	20
ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 579	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025). Contributo per il potenziamento di mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale toscana (CMRT).	
.....	21

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 582

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025). In merito alle azioni in materia di riduzione e prevenzione sismica.

. 22

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 583

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

. 24

SEZIONE II





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 324 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla gratuità degli asili nido.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Premesso che il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;

Ricordato che:

- in data 8 settembre 2020, sul quotidiano La Repubblica di Firenze è stato pubblicato un articolo a firma Ernesto Ferrara dal titolo "La promessa di Giani: Nidi gratis sotto i 40 mila di reddito familiare", dove, nel corpo del testo, si riportava "Nidi gratis per le famiglie che dichiarano fino a 40 mila euro di reddito Isee. Già a partire da gennaio 2021", con a seguire un virgolettato del Presidente stesso: "Investiremo 50 milioni del bilancio regionale";
- nel sopra citato articolo a firma Ferrara venivano riportate le seguenti dichiarazioni dell'attuale Presidente "Ci mettiamo 50 milioni del bilancio regionale. Il governo sta predisponendo il bonus nido, noi vogliamo azzerare le rette per chi dichiara fino a 35-40 mila euro Isee. Sarà un bonus diretto per le famiglie, ne ho già parlato con la ministra Bonetti";
- nel sopra citato articolo a firma Costanzo si leggeva altresì: "È emersa la possibilità di coordinarci su un'idea che ho già espresso e che sono convinto debba essere, realizzata nella prossima legislatura: gli asili nido gratis per le famiglie. Quanto meno per le famiglie sotto i 40mila euro di reddito Isee. (...) Elena Bonetti mi ha parlato del corso che sta seguendo in Parlamento il provvedimento del Governo per l'agevolazione delle politiche per la famiglia, ma non sappiamo quando si concluderà. Allora la Regione anticipa. Se sarò eletto presidente sarà un procedimento che partirà subito e sarà sostanzialmente immediato";
- nello stesso articolo a firma Costanzo, l'attuale Presidente della Regione Toscana dichiarava: "Con questo intervento daremo a quelle famiglie la possibilità di avere un servizio educativo gratuito e che consentirà di esprimersi soprattutto alla donna, che in quegli anni segue molto i bambini, nella sua attività di lavoro, istituzionale, di volontariato, di impegno. Si tratta, di conseguenza, di una politica educativa che va incontro anche alla politica di genere".

Rammentato che:

- in Toscana il servizio de cuius riguarderebbe il 38 per cento delle famiglie e circa 30mila bambini, che otterrebbero un beneficio immediato con l'introduzione del provvedimento annunciato in campagna elettorale e poi, ad oggi, disatteso;
- stando alle riportate dichiarazioni dell'allora candidato presidente, il procedimento sarebbe "partito subito", sarebbe stato "sostanzialmente immediato" e comunque attuato "entro gennaio 2021", ma ad oggi non risulta ancora attivato.

Evidenziato che, nella seduta della Prima Commissione Consiliare, svoltasi in data 15 dicembre u.s., il Presidente Giani, si sarebbe nuovamente impegnato ad avviare il procedimento che permetta la gratuità degli asili nido per le famiglie toscane, da settembre 2023;

Considerato che, la Nota di aggiornamento al DEFR riporta a pagina 11 dell'allegato 1 che: i principali trasferimenti inerenti alla programmazione europea che finanziano la spesa corrente dei progetti regionali del triennio si possono riassumere come segue:

- FSE 2021 — 2027 per complessivi 106,07 milioni di euro nel 2023 (finanziamenti UE 51,74 milioni e cofinanziamento statale 54,33 milioni), 205,57 milioni nel 2024 (entrate da UE 100,28 milioni e 105,29 da Stato) e 208,08 milioni di euro nel 2025 (UE: 101,50 milioni., Stato: 106,58 milioni);
- FESR 2021 — 2027 per 33,77 milioni di euro nel 2023 (UE: 16,48 mln e 17,29 mln, Stato), 27,91 milioni nel 2024 (UE: 13,62 mln e Stato: 14,29 mln) e, infine, 28,61 milioni nel 2025 (13,96 milioni dalla UE e 14,65 milioni di cofinanziamento statale);
- INTERREG Italia Francia marittimo 2021 — 2027 che vede, per il periodo 2023 — 2025, entrate provenienti dall'Unione Europea per 109,93 milioni (49,85 mln. nel 2023, 28,78 mln. nel 2024 e 31,29 mln. nel 2025) e trasferimenti di cofinanziamento statale per 20,95 milioni (9,80 mln nel 2023, 5,34 mln nel 2024 e 5,81 mln nel 2025).

Tutto ciò premesso;

Impegna
Il Presidente e la Giunta regionale

ad arrivare quanto prima a garantire, mediante l'utilizzo dei fondi comunitari, la gratuità degli asili nido in Toscana alle famiglie con reddito sotto i 35mila euro, come previsto nel Programma di Governo 2020-2025, anche al fine di sostenere la parità di genere e l'occupazione femminile, oltre che facilitare uno sviluppo armonico del bambino.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 327 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito al piano faunistico venatorio regionale.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Premesso che;

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all'interno dell'obiettivo 8 "Equilibrio faunistico del territorio" contenuto all'interno del Progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani", si fa riferimento a molteplici interventi in materia faunistico-venatoria senza però fare richiami relativi all'approvazione del Piano faunistico venatorio.

Considerato che il Piano faunistico venatorio è lo strumento di pianificazione mediante il quale vengono stabiliti gli indirizzi e gli obiettivi delle politiche regionali in materia di gestione del territorio agricolo-forestale, destinato alla protezione della fauna e contemporaneamente alla caccia programmata, nonché necessario ad individuare le tipologie d'intervento utili per l'attuazione degli stessi obiettivi;

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a velocizzare l'iter di predisposizione e approvazione del Piano faunistico venatorio affinché si arrivi alla discussione in aula entro la prossima estate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 335 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito al sostegno del comparto agricolo ed alla filiera della pasta Made in Italy.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);

Premesso che:

- il settore agricolo italiano, e di conseguenza quello regionale, continua a subire un forte impatto negativo derivante dall'aumento del costo del gasolio agricolo, dei fertilizzanti e dei prodotti seminativi anche a seguito del conflitto russo-ucraino;
- i maggiori incrementi percentuali, calcolati tra il 65 ed il 70 per cento, colpiscono proprio il settore seminativo, quello cerealicolo e l'ortofloricolo;
- una delle filiere direttamente più colpita dagli aumenti è quella della pasta, influenzata dall'alto costo dei concimi azotati e dalla difficoltà di approvvigionamento delle sementi.

Considerato che:

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche ed i piani di investimento futuri;
- all'interno dell'obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile", contenuto all'interno del Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", si fa riferimento al fatto che verranno intraprese iniziative per far fronte all'impatto della forte crisi dovuta all'emergenza bellica che ha determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad adottare iniziative finalizzate a supportare il settore agricolo e florovivaistico per far fronte ai forti rincari subiti dai fertilizzanti e dal gasolio agricolo e quelli legati alle materie prime correlate alla filiera della pasta made in Italy.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 337 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito al sostegno ed alla promozione dell'apicoltura nei nostri territori.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).

Premesso che,

- la Regione Toscana ha sempre ritenuto fondamentale l'attività apistica quale attività che svolge un ruolo di tutela ambientale e di salvaguardia della biodiversità vegetale e rappresenta un'importante attività economica con la produzione dei prodotti dell'alveare (miele, polline, pappa reale, cera etc.) e attraverso il fondamentale servizio d'impollinazione per le specie vegetali d'interesse agricolo;
- dal 1995 la Regione Toscana dispone di una specifica normativa a tutela dell'apicoltura, poi sostituita dalla l.r. n.21/2009 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura); inoltre, nel 2018 la Toscana è stata la prima regione in Italia, insieme alla provincia autonoma di Trento, ad aver modificato la propria legge regionale al fine di adeguarla all'evoluzione del quadro legislativo nazionale ed alle esigenze del settore emerse negli ultimi anni.

Considerato che:

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all'interno dell'obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile" contenuto all'interno del Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", si fa riferimento ad interventi mirati alla competitività e alla sostenibilità delle produzioni, comprese quelle derivanti dall'apicoltura.

Valutato che sia importante lanciare un ulteriore segnale di attenzione verso un settore che nella regione vede 5.800 apicoltori censiti, con 100.000 alveari presenti in anagrafe, equamente ripartiti tra stanziali e nomadi; il 65 per cento sono produttori in autoconsumo e detengono il 15 per cento degli alveari, mentre il restante 35 per cento gestisce a fini produttivi 1'85 per cento del totale delle colonie; si producono circa 23 mila quintali di miele pari al 10 per cento della produzione nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere e promuovere il consumo di miele e dei prodotti apistici locali, per sostenere gli apicoltori dei nostri territori;

ad attivarsi perché venga ulteriormente ridotto l'impiego delle sostanze chimiche in agricoltura;

ad attivarsi al fine di individuare efficaci misure economiche e di indirizzo a sostegno del comparto dell'apicoltura toscana, nonché a sostenere ogni possibile azione volta ad ottenere un sistema di certificazione di qualità per il miele italiano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 342 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla possibilità di istituire la “settimana della legalità” nelle scuole toscane.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione);

Premesso che, il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche ed i piani di investimento futuri;

Ricordato che, al Progetto regionale 15, denominato “Promozione della cultura della legalità democratica”, vengono destinati nel prossimo triennio 8.4 milioni di euro;

Considerato che il progetto promozione della cultura della legalità democratica riguarda azioni specifiche che — in attuazione della legge 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l’educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli Enti locali;

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad individuare - assieme all’Ufficio scolastico regionale toscano - la possibilità di organizzare una “settimana della legalità” in tutte le scuole toscane, così come avviene in altre regioni, in modo da sensibilizzare gli studenti e diffondere la cultura dei valori civili, favorendo l’acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 372 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla valorizzazione degli ambiti turistici tramite il trasporto su gomma.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

Premesso che:

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all'interno dell'obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio contenuto all'interno del Progetto regionale 4 “Turismo e commercio”, non si fa riferimento alla necessità, da parte della Regione Toscana, di monitorare la quantità e la qualità del trasporto su gomma a servizio degli ambiti turistici.

Considerato che la mancanza di linee di collegamento su gomma può rappresentare un grave gap per gli ambiti turistici e per il loro sviluppo;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a monitorare le linee di trasporto su gomma esistenti, a rafforzare l'offerta e rilanciare, in accordo con il gestore Autolinee Toscane, la quantità e la qualità del trasporto pubblico su gomma a supporto degli ambiti turistici per la valorizzazione dei relativi territori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 373 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla valorizzazione degli ambiti turistici tramite il trasporto su ferro.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

Premesso che

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all’interno dell’obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio contenuto all’interno del Progetto regionale 4 “Turismo e commercio”, non si fa riferimento alla necessità, da parte di Regione Toscana, di monitorare la quantità e la qualità del trasporto su ferro a servizio degli Ambiti turistici.

Considerato che la mancanza di linee di collegamento su ferro può rappresentare un grave gap per gli ambiti turistici e per il loro sviluppo.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a monitorare le linee di trasporto su ferro esistenti, a rafforzare l’offerta e rilanciare, in accordo con il gestore Trenitalia, la quantità e la qualità del trasporto pubblico su ferro a supporto degli ambiti turistici per la valorizzazione dei relativi territori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 425 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025).

OGGETTO: In merito alla situazione delle RSA in Toscana ed alle azioni da intraprendere per prevenire il contenzioso con tali aziende.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025);

Premesso che la l.r.46/2022, tra le altre cose, provvede a definire le risorse necessarie, per il prossimo triennio, al finanziamento del sistema sanitario regionale;

Considerato che:

- il 27 ottobre u.s. le associazioni rappresentative di RSA e centri diurni toscani (Uneba-Toscana, Aret-Asp, Anaste, Arsa, Arat, Agespi, Confcooperative Sanità Toscana, Confcooperative-Federsolidarietà Toscana, Agci-Solidarietà Toscana, Aiop) hanno organizzato una manifestazione in Piazza Duomo a Firenze, davanti alla sede della Giunta regionale;
- le associazioni aderenti hanno denunciato la grave situazione economico-finanziaria in cui si trovano ad operare annunciando che, senza interventi, la scelta obbligata sarà tra sospendere le attività o aumentare le rette;
- Anna Batini, Presidente di Confcooperative sanità toscana, e Alberto Grilli, Presidente di Confcooperative-Federsolidarietà Toscana, hanno dichiarato: «Le Rsa e i Centri Diurni svolgono un servizio pubblico ma i costi sono sempre più privati, a carico delle organizzazioni e delle famiglie. Col caro energia la situazione è insostenibile. Abbiamo manifestato alla luce dell'inerzia e del silenzio della Regione e degli Enti Pubblici: è assolutamente necessario che le Istituzioni, a tutti i livelli, intervengano urgentemente. Stiamo assistendo ad un tentativo di scaricare sulle cooperative, sulle famiglie e sugli utenti le inefficienze del sistema. Abbiamo superato il punto di non ritorno»;
- le RSA in Toscana sono oltre trecento, tra pubbliche (in piccola parte), profit e no profit, ed ospitano 12mila anziani;
- tra le altre cose, le associazioni lamentano il mancato adeguamento della quota sanitaria dal 2010;
- nella seduta n. 98 del 24 novembre 2022 della Terza Commissione Sanità e politiche sociali si è svolta l'audizione dell'Assessore Serena Spinelli e del Coordinamento delle Residenze sanitarie per anziani (RSA) della Toscana e delle Centrali Cooperative — Settore sociale della Toscana, in merito alle problematiche delle RSA della Toscana;
- in tale sede è emerso che alcune RSA hanno attivato azioni legali contro la Regione per vedersi riconosciuto l'adeguamento della quota sanitaria e che altre azioni legali sarebbero in procinto di essere depositate.

Ritenuto che sia prioritario per la Regione intervenire a sostegno delle RSA e dei centri diurni, al fine di evitare rincari delle rette insostenibili per le famiglie, nonché di evitare che le azioni legali pendenti o preannunciate possano mettere a rischio la tenuta del bilancio regionale;

Richiamati gli indirizzi su tale materia espressi nella risoluzione n. 237 (In merito al sostegno al sistema delle residenze sanitarie per anziani (RSA) della Toscana), elaborata dalla III Commissione e approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a continuare con un percorso di ascolto e confronto con le associazioni rappresentative delle RSA toscane, al fine di individuare le azioni da intraprendere in sostegno di tali aziende – anche tenendo conto degli indirizzi espressi nella citata risoluzione 237/2022 - nell'ambito di un'attività di conciliazione da avviarsi, anche nelle more delle azioni giudiziarie in essere, che possa portare ad una definizione delle relative pretese con stralcio del contenzioso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 429 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione);

Vista la legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane);

Rilevato che, ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della sopra menzionata legge, nell’ambito della propria competenza legislativa, la Regione:

- è chiamata a tutelare, sviluppare e valorizzare “l’artigianato anche nelle sue diverse espressioni territoriali, tradizionali e artistiche”;
- nell’ambito degli strumenti di programmazione “favorisce il consolidamento e lo sviluppo delle imprese artigiane, comprese quelle dell’artigianato artistico e tradizionale, nonché la salvaguardia e lo sviluppo qualificato dei livelli occupazionali (...)”;

Rilevato, altresì, che ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 53/2008 la promozione dello sviluppo dell’artigianato artistico e tradizionale avviene mediante:

- a) la valorizzazione delle produzioni e delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali;
- b) la formazione delle figure professionali che operano nel campo delle lavorazioni artistiche e tradizionali;
- c) la promozione dei prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale;
- d) lo sviluppo delle imprese dell’artigianato artistico e tradizionale anche attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

Considerato che:

- ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 53/2008, vengono definite lavorazioni dell’artigianato artistico:
 - a) “le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica (...)”;
 - b) “le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l’ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie (...)”;
- rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche anche “le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico”, purché siano svolte secondo quanto disciplinato dal Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137);
- sempre ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 53/2008, vengono definite lavorazioni dell’artigianato tradizionale “le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo e aggiornamento”; mentre rientrano nel medesimo settore “le attività di restauro e di riparazione di oggetti d’uso”.

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016-2021 approvato con risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47;

Richiamata la delibera della Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 251 (Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2022);

Richiamata, altresì, l'Informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto relativa al Programma regionale di sviluppo 2021-2025", la quale, in relazione all'Area 1 (Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano) prevede interventi regionali volti alla "valorizzazione e promozione del sistema del commercio, dell'artigianato artistico e dei prodotti toscani con particolare attenzione alle aree interne e montane";

Richiamata la del.c.r. 110/2022 e, con particolare riferimento all'allegato 1a (Documento di economia e finanza regionale 2023 - Nota di aggiornamento Progetti regionali);

Considerato che il Progetto regionale 2 (Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione), all'Obiettivo 4 (Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano) prevede i seguenti interventi:

- di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando;
- di promozione dei settori del lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema; azioni da realizzarsi in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione turistica;

Considerato che, sebbene la Toscana sia "sinonimo da sempre di artigianato e di eccellenza, un luogo privilegiato dove creatività, senso estetico e sapere manuale hanno saputo tradursi al meglio in oggetti", si riscontra una carenza di figure specializzate nel comparto dell'artigianato artistico e tradizionale e del restauro, cui la Regione potrebbe fare fronte mediante l'impegno delle risorse - da destinarsi alla formazione di tali figure professionali - del Fondo Sociale Europeo;

Impegna
la Giunta regionale

non appena saranno rese concretamente disponibili le risorse del Fondo Sociale Europeo relative al periodo 2021-2027, in virtù di quanto espresso in narrativa e dell'importante funzione economica e sociale svolta dai settori dell'artigianato artistico e tradizionale e del restauro, a prevedere la predisposizione di specifici bandi dedicati alla formazione di tali professionalità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 575 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Considerato che la Federazione Italiana Sport Invernali - FISI, fondata nel 1920, per promuovere la pratica degli Sport Invernali e coordinarne l'attività agonistica, è l'organizzazione federale ufficiale che promuove la pratica degli sport invernali e gestisce l'attività agonistica, curandone l'organizzazione, la regolamentazione e la sicurezza;

Valutato che specialmente nei periodi più difficili (per carenza di neve, o per la nota crisi pandemica) l'attività agonistica è stata ed è fondamentale per la tenuta delle stazioni invernali;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare lo stanziamento di euro 25.000,00 a sostegno di FISI per favorire la pratica degli sport invernali e per incentivare l'esercizio delle attività sportive invernali anche come strumento per promuovere il territorio ed anche ai fini dell'incremento delle presenze turistiche.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 576 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Preso atto che la Regione Toscana intende intervenire, tramite sostegno a progetti e iniziative, negli ambiti del teatro, della danza e della musica nelle sue diverse declinazioni;

Considerato che l'Associazione Teatrale Pistoiese è stata fondata nel 1984 dal Comune e dalla Provincia di Pistoia, allo scopo di assicurare all'intero territorio provinciale lo sviluppo e la gestione delle più rilevanti attività dello spettacolo dal vivo e di contribuire così alla crescita culturale della collettività pistoiese; oggi ha fra i suoi soci, oltre ai due fondatori, anche altri otto dei venti Comuni della Provincia (Abetone Cutigliano, Lamporecchio, Montale, Pescia, Pieve a Nievole, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, Serravalle Pistoiese) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, e rappresenta la maggiore istituzione culturale della Provincia di Pistoia; essa svolge una intensa attività in tutti i generi dello spettacolo dal vivo, che si traduce ogni anno in più di 90 spettacoli, concerti, eventi, per oltre 130 recite in Provincia di Pistoia e oltre 50 recite distribuite sul piano nazionale e internazionale;

Considerato, inoltre, che nel 2022 l'associazione ha assorbito una delle migliori esperienze di teatro di innovazione presenti sul territorio regionale, l'Associazione Culturale Teatro Studio Blu ("Il Funaro"), che opera su scala internazionale, ampliando la sua capacità di produzione artistica e culturale. Nel 2022 ha avviato il percorso che prevede la gestione diretta del secondo teatro in ordine di importanza sul territorio provinciale, il Teatro Pacini di Pescia, di proprietà del Comune, con il quale sta avviando proprio in questi giorni l'accordo di lancio della stagione 2022/2023;

Preso atto che è altresì un centro di produzione teatrale fra i più rilevanti fra quelli riconosciuti dal Ministero della Cultura in ambito regionale e nazionale, oltre ad essere un ente da tempo accreditato presso la Regione Toscana, riconoscimento per il quale usufruisce di un contributo annuale che, nell'ultimo biennio, è sceso da euro 180.000 a euro 162.000, e che rappresenta meno del 5 per cento del budget di cui dispone.

Impegna
la Giunta regionale

a valutare lo stanziamento di euro 150.000,00 nella prima variazione di bilancio disponibile nel 2023 a favore dell'Associazione Teatrale Pistoiese per sostenere le spese relative alle attività svolte.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 577 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

Il Consiglio regionale

Vista legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Ricordata la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità), con cui vengono assegnati contributi per gli interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia delle persone con disabilità, destinati a sostenere le spese per l'acquisto di autoveicoli nuovi o usati, adattati o da adattare, per la modifica degli strumenti di guida, per il trasporto di dette persone;

Preso atto che è necessario favorire il trasporto di persone con disabilità anche attraverso l'utilizzo di veicoli a noleggio con conducente che effettuano servizio pubblico di trasporto passeggeri a pagamento.

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare lo stanziamento di euro 200.000,00 per finanziare la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità), inserendo tra i soggetti beneficiari anche i titolari di licenza di trasporto Taxi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 579 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

OGGETTO: Contributo per il potenziamento di mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale toscana (CMRT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Preso atto della legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività), con la quale la Regione Toscana ha recepito la nuova normativa nazionale, segnatamente il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

Preso atto dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 45/2020, che disciplina le modalità di attività della "Colonna mobile regionale";

Considerato che è fondamentale potenziare ed incrementare i mezzi e le attrezzature meccaniche e tecnologiche della Colonna mobile regionale toscana (CMRT), in modo da rinnovare un parco mezzi in parte obsoleto e limitatamente funzionale;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 190.000,00 per l'anno 2023, finalizzato a potenziare l'acquisto di mezzi e di attrezzature della "Colonna mobile regionale toscana", di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. 45/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 582 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

OGGETTO: In merito alle azioni in materia di riduzione e prevenzione sismica.

Il Consiglio regionale

Vista la manovra finanziaria della Regione Toscana per il 2023 composta, complessivamente, da:

- legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023);
- legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2023);
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023);

Dato atto, positivamente, che come evidenziato nell'allegato 2 della legge in oggetto la missione "900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" risulta incrementata di circa 140 milioni di euro (di cui 120 mln euro per la componente, di risorse vincolata e 20 mln euro per la componente libera), passando dai 173 mln del 2022 ai 313 milioni di euro del 2023;

Tenuto conto che tra gli interventi finanziati in tale missione vi sono quelli concernenti la prevenzione del rischio sismico;

Ricordato che:

- per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario;
- tra le attività previste dal DOPS vi sono: il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, le attività di ricerca e studi sul rischio sismico, le indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici;

Considerato che:

- al fine di aumentare la capacità di risposta complessiva della realtà toscana in materia di riduzione e prevenzione sismica, sembra opportuno poter prevedere la costituzione di un fondo di rotazione dedicato agli enti non profit che svolgono, in convenzione e in accreditamento, attività per conto del servizio sanitario e sociosanitario regionale, finalizzato a sostenere gli interventi in materia di riduzione e prevenzione sismica dei beni immobili destinati a tali finalità;
- la costituzione di tale fondo potrebbe fornire le opportune garanzie ad enti finanziatori sui prestiti a lungo termine finalizzati ad interventi di prevenzione sismica dei beni immobili destinati a finalità di cui al punto precedente, consentendo di poter restituire il finanziamento in un lungo periodo (esempio 30-40 anni), con copertura degli interessi e garanzia dal soggetto che, per conto della Regione, si troverà a gestire il fondo di rotazione in oggetto;

Impegna
la Giunta regionale

all'interno delle azioni realizzate in favore della prevenzione sismica, a valutare la possibilità di costituire un fondo di rotazione finalizzato a sostenere interventi di riduzione e prevenzione sismica di beni immobili utilizzati da enti no profit che svolgono, in convenzione ed in accreditamento, attività per conto del servizio sanitario e sociosanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 583 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025).

Il Consiglio regionale

Vista la manovra finanziaria della Regione Toscana per il 2023 composta, complessivamente, da:

- a) legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- b) legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023);
- c) legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2023);
- d) deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023).

Premesso che:

- tale manovra finanziaria vede un incremento nel volume complessivo delle risorse 2023 rispetto al 2022 di circa euro 747milioni, interessando sia le risorse di natura vincolata statali e comunitarie (euro 476milioni circa) che le risorse regionali libere (270milioni circa);
- tale incremento è dovuto principalmente: al Fondo sanitario che cresce di circa euro 427milioni; al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 che prende avvio dal 2023; all'incremento delle risorse del Pnrr e Pnc (euro 215milioni); all'incremento della spesa in conto capitale finanziata attraverso risorse regionali che aumenta di circa 109milioni passando da 385 a 494 milioni di euro (nel triennio 2023-2025 la spesa in conto capitale passa da 827milioni a un miliardo 200milioni).

Dato atto, positivamente, che viene previsto un aumento significativo delle risorse su una serie di settori particolarmente rilevanti per lo sviluppo economico, sociale, culturale ed ambientale della Toscana, quali, per citarli alcuni, "Istruzione e Diritto allo studio" (aumento di circa 16 milioni di euro rispetto al 2022), "Beni e attività culturali" (+52 mln), "Turismo" (+11 mln), "Edilizia residenziale pubblica" (+61 mln), "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (+140 mln), "Politiche per il lavoro" (+140 mln), "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (+45 mln), "Tutela della Salute" (+427 mln), ecc.;

Considerato che il complesso della manovra di bilancio regionale consente di dare risposte significative a una serie di settori cruciali per lo sviluppo della Toscana, anche grazie all'apporto determinante delle risorse della programmazione comunitaria oltre che del PNRR;

Impegna la Giunta regionale

a dare continuità agli interventi messi in atto dalla Regione sulle aree interne e costiere e sui Comuni della Toscana diffusa, valutando la possibilità di:

- a) rafforzare, in prospettiva - come richiesto anche dal CAL nel parere espresso sulla legge in oggetto - le misure previste dall'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023); in merito al sostegno agli investimenti dei piccoli comuni (sotto i 5mila abitanti) in linea con gli stanziamenti regionali di bilancio degli anni scorsi;
- b) prevedere, parimenti, misure di sostegno a progetti di investimento e rigenerazione urbana anche per i comuni compresi tra i 5 mila e 20 mila abitanti;
- c) proseguire anche nei prossimi anni con il progetto Botteghe della Salute, quale risposta concreta al bisogno di garantire l'accesso ai servizi delle popolazioni che abitano nelle aree periferiche, montane, insulari e rurali della Toscana;

a prevedere, all'interno delle politiche incentrate alla qualità dell'abitare, oltre al necessario sostegno all'edilizia residenziale pubblica, risorse per sostenere progetti integrati per uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile delle città della Toscana;

ad arrivare quanto prima a garantire, mediante l'utilizzo dei fondi comunitari, la gratuità degli asili nido in Toscana alle famiglie con reddito sotto i 35mila euro, come previsto nel Programma di Governo 2020-2025, anche al fine di sostenere la parità di genere e l'occupazione femminile oltre che facilitare uno sviluppo armonico del bambino;

per quanto concerne l'edilizia scolastica, a prevedere, per quanto di propria competenza, risorse per gli interventi in materia oltreché per le soluzioni temporanee utili a ridurre i disagi di studenti, insegnanti e personale delle scuole toscane interessate dai lavori attivati, dagli enti competenti, a seguito dei finanziamenti nazionali e afferenti al PNRR;

ad assicurare adeguate risorse alle politiche in materia di difesa del suolo ed al sistema della protezione civile regionale funzionali anche all'avvio di nuovi interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico;

a dare seguito alle strategie ed agli interventi previsti per lo sviluppo della costa toscana – anche tenendo conto del “Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020”, approvato nel 2017 dal Consiglio Regionale - in particolare per quanto concerne il completamento delle infrastrutture presenti e per i necessari investimenti in favore per le aree di crisi complessa situate sul territorio;

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché venga consolidato l'aumento progressivo del Fondo Sanitario Nazionale avviato negli ultimi anni, attestando la spesa sanitaria stabilmente al di sopra del 7 per cento in rapporto al PIL - anche come previsto dalla mozione n.1093 all'attenzione del Consiglio

al fine di sostenere un Sistema Sanitario Nazionale pubblico, universalistico, sempre più efficiente, all'avanguardia e legato alla dimensione territoriale, anche alla luce degli aumenti legati ai costi energetici e alle maggiori spese della fase Covid.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**